

Ma finora il Tevere Nera ha vinto oltre 5.000 ricorsi

Tasse e consorzi di bonifica Spunta una nuova sentenza

► TERNI

C'è chi - come **Confedilizia** - l'ha definita "una sentenza storica per i consorzi di bonifica". Dal dicembre del 2010 - ricorda la confederazione nazionale - "i consorzi di bonifica non hanno più il potere di riscuotere i contributi mediante ruolo, a seguito dell'abrogazione dell'articolo 21 del regio decreto 215 del 1933, che conferiva, per l'appunto, ai consorzi il potere di riscuotere contributi. Per valutare se un immobile tragga o meno beneficio dalle opere eseguite da un consorzio di bonifica si deve infatti fare riferimento a questa norma che descrive le opere che legittimano la imposizione. Di fatto, tali opere sono solo quelle che ap-

portano agli immobili quel beneficio diretto, specifico, concreto e incrementativo del valore che è richiesto dalla costante giurisprudenza". Il commento di **Confedilizia** giunge dopo una recente sentenza davanti alla commissione tributaria di Piacenza dove due cittadini del posto avevano fatto ricorso contro il procedimento emesso dal consorzio locale che aveva negato il rimborso delle tasse consortili.

"La commissione - si legge nella sentenza - rileva come la questione non sia soggetta a termini di impugnazione dato che si tratta di ruoli emessi negli anni 2012 e 2013, epoca in cui il consorzio di bonifica non aveva più il potere di riscuotere i contributi mediante ruolo". "Si tratta di una questione di quella regione, in ogni caso importante per tutti - spiega Massimo Manni, presidente del consorzio di bonifica Tevere Nera.

Da noi, al momento, non ci sono novità. Finora abbiamo già vinto oltre 5.000 ricorsi diretti e indiretti".

M.L.S.

